

I CAMPIONATI dell'ecologia



LA GOLF ENVIRONMENT ORGANIZATION HA UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. ATTRAVERSO LA CERTIFICAZIONE GEO TOURNAMENT, L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E DI INIZIATIVE DEDICATI ALL'ECOLOGIA GOLF, FA DA APRIPISTA A UN PERCORSO SEMPRE PIÙ IMPEGNATO NEL VERDE

di Stefano Boni

Il connubio tra grande golf e sostenibilità ambientale è sempre più stretto: dal DP World Tour al Ladies European Tour, dall'RBC Heritage Classic alla Ryder Cup è in crescita il numero di organizzazioni ed eventi impegnati sul fronte dell'ecologia. In tutto questo gioca senza dubbio un ruolo fondamentale Golf Environment Organization e la sua opera di sensibilizzazione portata avanti attraverso la Certificazione GEO Tournament e la pubblicazione di linee guida per l'organizzazione di eventi sostenibili.

Stanno facendo la loro parte anche grandi campioni, consapevoli della forte influenza che possono avere su appassionati e addetti ai lavori. Tra quelli che hanno abbracciato la causa della sostenibilità di recente ci sono Rory McIlroy, che si è impegnato a compensare le emissioni di CO2 connesse ai propri spostamenti aerei, e Suzanne Pettersen, nominata Ambassador di GEO. Le implicazioni ambientali di un evento golfistico sono molteplici: allestimenti, consumi, produzione di rifiuti, spostamenti di giocatori e pubblico, comunicazioni. Uno degli aspetti più significativi, e quello nei cui confronti l'approccio è stato più energico negli ultimi anni, è proprio quello relativo alla plastica e ai rifiuti, con un numero sempre crescente di esempi virtuosi e originali.

Sul Ladies European Tour la plastica recuperata durante ogni tappa delle

Il putting green e la club house della Montecchia

In questa pagina, la bandiera del Venice Open Italy. A fianco, i golfisti adolescenti che hanno raccolto la plastica dalla spiaggia attorno al links di Dumbarnie durante il Trust Golf Women's Scottish Open



Aramco Team Series viene trasformata da una compagnia di moda sostenibile, Reborn, in indumenti che vengono forniti in occasione dell'edizione successiva: t-shirt, polo, pantaloni e cappelli. Così a Sotogrande erano disponibili 1200 polo ottenute con i 307 chili di plastica raccolti a Londra quattro settimane prima. Con il programma 'Banners to Backpacks' cartelli, banner e teloni dell'AT&T Pebble Beach National Pro-Am vengono trasformati in zaini da donare agli studenti di Monterey e Sacramento: dal 2018 sono stati riutilizzati in questo modo oltre 18.000 metri quadrati

di materiale. Alla Solheim Cup del 2019 le pettorine dei caddie erano realizzate con il 100 per cento di plastica recuperata dagli oceani mentre durante il Trust Golf Women's Scottish Open le spiagge attorno al links di Dumbarnie sono state ripulite da golfisti adolescenti che hanno potuto partecipare per l'occasione a visite guidate sull'ecologia dell'ambiente marino. E sempre di protezione degli oceani si occupa, a partire dall'edizione di Portrush 2019 dell'Open Championship con, l'iniziativa 'Open Water': sono state bandite dall'evento le bottigliette d'acqua in plastica in

favore di bottiglie logate in metallo che possono essere ricaricate gratuitamente presso i numerosi serbatoi disseminati lungo le aree per il pubblico.

Anche il Golf Italiano fa la sua parte con l'U.S. Kids Venice Open che è stato il primo torneo amatoriale al mondo, e a oggi l'unico in Italia, a ottenere la Certificazione GEO Tournament. Nelle ultime due edizioni grazie all'uso di bottiglie e bicchieri riutilizzabili e ricaricabili presso i vari punti acqua dislocati sul campo, è stato evitato l'uso di oltre 8.000 bottiglie di plastica. Questi risultati vanno a sommarsi agli oltre 12.000 tee in bambù forniti ai partecipanti al torneo, alle due tonnellate di CO2 risparmiate grazie alla produzione di energia rinnovabile in loco, agli ottanta alberi acquistati per ridurre ulteriormente l'impronta ambientale dell'evento e a tantissimi altri risultati ottenuti da quello che ormai è un evento di riferimento per tutta la comunità del golf sostenibile. Le preziose esperienze maturate durante le ultime edizioni del Venice Open sono state utilizzate da Golf Environment Organization per definire le linee guida GEO Tournament.